

LIBRI



Il saggio Marco Bentivogli di Base Italia è autore di "Licenziate i padroni"
La sua rabbia si accende contro il narcisismo, vizio dei nuovi manager

Il lavoro tutto da ripensare partendo da capi e capetti

Licenziate i padroni. È una provocazione, quella con cui Marco Bentivogli, fino al 2020 esponente di spicco della Cisl, ora coordinatore della startup civica indipendente Base Italia, imposta il suo discorso su come ripensare il lavoro. Intendiamoci, all'ipotesi di mandare a casa la maggior parte del management attuale, soprattutto italiano, Bentivogli crede fermamente. E dimostra il perché nella prima parte di questo libro, una sorta di manifesto, in cui analizza la situazione attuale della gestione delle imprese.

I vecchi concetti

«In Italia, le dinamiche del rapporto lavorativo restano ancorate a vecchi concetti padronali, anche quando non di padroni/proprietari si parla ma di capi, capetti, manager e direttori delle risorse umane, che della mentalità e dei comportamenti padronali hanno preso tutto il peggio». Non fa sconti a nessuno, dai giovani eredi di industrie famigliari, a manager che hanno studiato il mestiere all'università o nei vari master. È il

narcisismo, uno dei vizi capitali dei nuovi manager, contro cui si accende la rabbia dell'autore: «Padroni mediocri, in un Paese con molti capitali e pochi capitalisti, dove la ricchezza si eredita e il capitalismo relazionale fa sì che nelle aziende vengano cooptati i fedelissimi e gli amici degli amici che hanno frequentato le stesse scuole e gli stessi circoli». Ma poi il discorso si allarga al modo di intendere il lavoro, d'ufficio e in fabbrica, che la pandemia ha contribuito a dilatare oltre l'orario stabilito da contratto, in una sorta di disponibilità h24, attraverso il cosiddetto "smart working". Che non va inteso come il lavoro da casa (da remoto o, ancor peggio, il telelavoro) ma, come dovrebbe indicare l'aggettivo smart, un lavoro intelligente, una nuova dimensione lavorativa e imprenditoriale, costruita su autonomia e libertà, responsabilità e fiducia. Su obiettivi condivisi piuttosto che sulle ore di lavoro. Va costruita, secondo Bentivogli, «una nuova organizzazione del lavoro, resa possibile dalle nuove tecnologie, che meritano



Licenziate i padroni
Come i capi rovinano il lavoro
di Marco Bentivogli
Ed. Rizzoli
pp. 169
euro 17

una nuova cultura e nuovi pensieri».

La Loccioni

Di esempi virtuosi, ne esistono già adesso. Oltre all'esperienza, da molti esaltata, ma raramente imitata, di Adriano Olivetti, l'autore cita l'azienda marchigiana di Enrico Loccioni, e le sue parole: «Lavoro per crescere come identità personale, in un'organizzazione d'impresa che reinveste nel lavoro i profitti che realizza». Va cambiata, insomma, la mentalità degli imprenditori, non solo per il "buon vivere" dei dipendenti, ma, più ancora, per lo sviluppo di un sistema industriale che, investendo in ricerca e sviluppo, rifiorisca cavalcando le opportunità delle tecnologie digitali, senza penalizzare le risorse umane. Ma è dai gruppi dirigenti che bisogna partire, per vincere una partita tra le più sfidanti del terzo millennio. Bentivogli indica la strada, che passa per la condivisione delle responsabilità e un nuovo umanesimo nel mondo del lavoro.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Adelaida Gigli
una delle figure più sorprendenti dell'Argentina

Adelaida
di Adrian Bravi
Casa editrice **Nutrimenti**
pp. 224, euro 18

Adelaida Gigli, nata a Recanati nel 1927, figlia del pittore Lorenzo Gigli che durante il fascismo decise di lasciarsi l'Italia alle spalle è stata una delle figure femminili più sorprendenti dell'Argentina del secolo scorso. Pronta a nascondere armi e dissidenti nella sua casa, Adelaida ha dovuto pagare sulla propria pelle l'orrore della censura, della dittatura. Il ritratto che ne fa lo scrittore maceratese Adrián N. Bravi è appassionato e irrinunciabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le più belle storie del Festival
con Amaduck
e Fiorello Paperello

Le più Belle Storie da Festival con un messaggio di Mollica
Giunti Editore
pp. 304, euro 9,90

In occasione della 74esima edizione del Festival della Canzone Italiana di Sanremo, Giunti editore presenta il volume "Le più belle storie da Festival", in un'edizione speciale con una cover variant, in libreria da ieri, 31 gennaio. La copertina, dell'artista Disney Alessandro Perina, presenta il disegno di Amadeus e Rosario Fiorello nella loro versione paperizzata di Amaduck e Fiorello Paperello, ritratti per questa occasione in compagnia di Zio Paperone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Charlotte, Emily e Anne Brontë
tre sorelle e i loro capolavori

Tutto questo fuoco
di Angeles Caso
Ed. Marcos y Marcos
pp. 224, euro 18

Charlotte, Emily e Anne Brontë: tre sorelle senza madre e senza soldi. Vivono con il padre e il fratello Branwell in una canonica. Branwell è lanciato verso la gloria, loro tre, nell'Inghilterra vittoriana, verso il ferro da stiro e la cucina. Eppure Branwell morirà alcolizzato; Charlotte, Emily e Anne pubblicheranno dei capolavori. In un romanzo pieno di meraviglia e tenerezza, Angeles Caso rivive la loro passione. In libreria dal 28 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA